

base, comune a tutti, per poi integrarla con una ulteriore erogazione a favore dei più meritevoli. In seguito, viste le condizioni del galleggiante di pertinenza del C.R.A.S. e ritenuta la necessità di rimmetterlo in efficienza per non perdere l'autorizzazione e mantenerlo, proponiamo un contributo straordinario di sette milioni per il ripristino. La spesa occorrente sarà maggiore, ma, mentre da un lato riteniamo opportuno interessare direttamente gli utenti a questa iniziativa, d'altro canto non verrà meno la possibilità di un eventuale nostro ulteriore intervento in seguito. Inoltre è nostro desiderio dare una sistemazione provvisoria al problema pensionario che è rimasto in sospeso dopo l'annuncio delle rettificazioni intervenute con l'accordo economico del 13 marzo 1956. È noto che esiste una carenza nel relativo fondo e che l'accordo per il trattamento di quiescenza è scaduto il 30 giugno 1954, onde lo stesso fondo è tenuto a soddisfare le prestazioni cristallizzate a quell'epoca. L'ultima attività dell'accordo medesimo non può essere che in questo senso ed è